2 metr®

# Una «manovra ponte» per scavallare la crisi

Via libera del Cdm alla legge di Bilancio che mira ad aiutare l'occupazione e le famiglie

ROMA Un mese dopo il via libera "salvo intese", il testo della legge di Bilancio (che vale 38 miliardi) ha ottenuto l'ok definitivo del Consiglio dei ministri e si prepara ad approdare in Parlamento in forte ritardo sulla tabella di marcia: per l'approvazione entro il 31 dicembre sarà un tour de force. Oggi o «al massimo nelle prime ore di mercoledì - ha assicurato il ministro D'Incà - il testo della manovra sarà inviato alle Camere e inizieranno le audizioni in commissione Bilancio». «Con questa manovra - ha sintetizzato la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo-costruiamo un solido ponte per aiutare il Paese a superare questa crisi, varando ulteriori incentivi per le impre-se, nuove misure di sostegno all'occupazione-specialmente quella dei giovani e delle donne - e tutelando il potere d'acquisto delle famiglie».

Lavoro, sociale e istruzione

Tra le norme principali, un Fondo per le Politiche attive da 500 milioni; stanziamenti aggiuntivi per il diritto all'Istruzione; una proroga al 2022 del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno. Per quanto riguar-da le pensioni, invece, dal 2022 e non più dal 2023 verrà meno la stretta sulla **COSE** DA SAPERE rivalutazione degli assegni all'inflazione. E ancora: vengono destinati 3 miliardi nel 2021 per finanziare l'assegno unico per i figli under 21. Prorogato il blocco ai licenziamenti fino al 31 marzo

2021 e finanziate altre 12 settimane di Cassa integrazione Covid. Altri 4 miliardi in un fondo per le imprese più colpite dall'epidemia.

## **Sgravi per donne, giovani e Sud** Sgravi totali dei contributi per le assun-

zioni di giovani (fino ai 35 anni) e delle donne. Per il Sud anche uno sgravio contributivo del 30% per tutti i lavoratori. Rinnovati Opzione Donna e Ape sociale, mentre i contratti part-time verticali ciclici vedranno riconosciuto, ai fini dell'anzianità previdenziale, l'anno intero. Rifinanziato il taglio del cuneo fiscale che prevede l'aumento fino a 100 euro mensili in busta paga per i dipendenti con reddito annuo entro i 40 mila euro.

LE RISORSE PER LA MANOVRA 2021

40 miliardi dalla Ue dal deficit 24 miliardi di euro 16 miliardi Spazio di manovra NGEU (New generation Eu)

1,3%

5,7%

**CONTI IN RAPPORTO AL PIL** 

Recovery Fund Fondo React-EU Fondo Sviluppo Rurale AIUTI ATTESI NELL'ANNO Deficit Deficit

tendenziale programmato

Previsto uno stanziamento di 3 miliardi per l'assegno unico per le famiglie. Previsti, inoltre, ulteriori stanziamenti per l'imprenditoria femminile e per la decontri-buzione riservata a chi assumerà donne.

Per fronteggiare gli effetti dell'emer-genza Covid sul mondo del lavoro, il ddl di Bilancio contiene il blocco dei licenziamenti e la proroga della cassa integrazione sino al 31 marzo 2021.

Finanziamento del fondo di indennizzo per cessazione delle attività commerciali e un fondo da 4 miliardi per le imprese più colpite dall'emergenza Covid. Rifinanziato il taglio del cuneo fiscale.

Stanziamento aggiuntivo di 117,8 milioni nel 2021 per potenziare il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'of ferta formativa e per ridurre le diseguaglianze e favorire il diritto all'istruzione

# La Ue ricattata da Ungheria e Polonia

ROMA Ungheria e Polonia puntano i piedi sulla clausola che prevede il ri-spetto dello Stato di diritto e mettono il veto al bilancio Ue e al conse guente piano di ripresa che comprende anche il Recovery Fund. Così i rappresentanti permanenti dei 27 Paesi Ue ieri non sono riusciti a raggiungere l'unanimità necessaria per avviare la procedura scritta sull'aumento del tetto alle risorse proprie. La riunione era dedicata ai regolamenti attuativi di quanto deciso dai leader lo scorso luglio, con riferimento al Recovery Fund e al bilancio pluriennale. Il blocco della decisione sulle risorse proprie, imposte il cui gettito finisce nel bilancio comune di Bruxelles, rischia di fermare l'intera procedura legislativa che dovrebbe portare all'erogazione dei sussidi e prestiti del piano di ripresa. Il premier ungherese Viktor Orban ha usato il ricatto del veto per conte-stare il meccanismo di tutela dello Stato di diritto, che potrebbe ferma-re l'erogazione di fondi Ue ai Paesi che non rispettano l'indipendenza della magistratura e altri parametri sulla legalità della spesa pubblica. «L'Ungheria ha posto il veto al bilancio perchè non possiamo sostenere un piano che lega i criteri dello Stato di diritto alle decisioni di bilancio -ha detto Zoltan Kovacs, portavoce del premier Orban - è il contrario delle conclusioni del Consiglio di luglio. La nostra linea è stata chiara fin dall'inizio: prima di partecipare al dibattito sul quadro finanziario plu-riennale e il Next Generation EU, compreso il Recovery Fund, il Parlamento ungherese ci ha chiesto di verificare l'assenza di condizionalità sullo Stato di diritto».

## Il calendario dell'Arma è dantesco

ROMA È dedicato a Dante Alighieri, del quale ricorre il settecentenario della scomparsa, il Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri 2021, svelato nei giorni scorsi dal Comandante Generale, Generale di Corpo d'Armata Giovanni Nistri, e realizzato dal professore Aldo Onorati e dallo scrittore Valerio Massimo Manfredi; mentre le tavole sono state realizzate da un esponente della Transavanguardia italiana, Francesco Clemente. Un Maresciallo, Donato Alighieri, emblema del buon carabiniere, tosca-no come il Sommo Poeta, è il filo conduttore trasversale fra i dodici racconti, uno per ogni mese. La tiratura del calendario sarà di oltre un milione di copie, di cui circa 10.000 in lingue straniere. Altre tre opere com-pletano l'offerta editoria-le: un'agenda, il calendarietto da tavolo (con ricavato devoluto all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri) e un planning da tavolo (con ricavato devoluto all'ospedale pediatrico "Bambino Gesù").

# Sicurezza stradale, Covid riduce gli incidenti



ROMA Ridurre gli incidenti sulla rete stradale e autostradale del 50% entro il 2030. È questo l'impegno che ha messo in campo Anas (Gruppo Fs Italiane) in occasione della Giornata mondiale in Ricordo delle Vittime della Strada. Il tema è stato al centro del webinar "Sicurezza stradale: Obiettivo zero vittime" organizzato collaborazione con

Piarc Italia (Associazione mondiale della strada). «Stiamo lavorando per definire i primi passi per la realizzazione del Piano nazionale per la Sicurez-za stradale 2030 - ha dichiarato il Sottosegreta-rio del Mit, Roberto Traversi - vogliamo che l'at-tenzione si sposti anche alle misure del post incidente, all'assistenza ai soggetti deboli coinvolti e

alle strutture riabilitative to della distanza di sicudel territorio». Secondo l'ultimo rapporto Istat, nel 2019 sono stati 172.183 gli incidenti stra-dali con lesioni a persone in Italia, in lieve calo rispetto al 2018 (-0,2%), con 3.173 vittime e 241.384 feriti. Tra le principali cause di incidentalità restano prevalenti la guida distratta, l'eccesso di velocità e il mancato rispet-

rezza. Nei primi dieci mesi del 2020, secondo la Polstrada, rispetto allo stesso periodo del 2019 è stato rilevato un drastico calo degli incidenti del 28,7% per il ridotto numero di veicoli in circolazione durante la pandemia. Le vittime sono state 1.015, il 25,6% in meno rispetto alle 1.387 dello stesso periodo del 2019.



Gino Strada, fondatore di Emergency. /LAPRESSE

# Gaudio e Strada team per la Calabria

ROMA Sarà il professore taria. «Due nomi autore-Eugenio Gaudio, Magnifico Rettore "uscente" della Sapienza Università di Roma, di origine cosentine, il nuovo Com-missario alla Sanità della Regione Calabria. Il fondatore di Emergency, Gino Strada, ha confermato la sua disponibilità a far parte, anche con una delega speciale, della squadra che in Calabria stafronteggiando le criticità dell'emergenza sani-

voli che possono aiutare la sanità calabrese a ripartire», hanno fatto sapere fonti di Palazzo Chigi. «Ho pensato che ai ca-labresi dovevo dare una risposta e far vedere che non sono una macchietta - ha detto da par sua Giuseppe Zuccatelli, che ha lasciato l'incarico - sono un professionista che ha 50 anni di esperienza e si è trovato suo malgrado a fare una gaffe».

### **NUMERI COVID**

# Contagi in discesa Moderna: «Vaccino ok»

La società statunitense annuncia: «È risultato efficace al 94,5%»

Diminuiscono nuovi casi di positivi al Covid-19 in Italia, 27.354 (doerano stati menica 33.979) a fronte però di una riduzione di tamponi come in tutti i fine settimana: 152.663, rispetto ai 195.275 precedenti. In calo i decessi: 504 rispetto ai 546 di domenica. I ricoveri ordinari sono aumentati di 489 casi, mentre sono in calo le terapie intensive: 70 in più (rispetto alle 116 di domenica) per 3.492 complessive.

«Siamo estremamente preoccupati per l'aumento dei casi in Europa e nelle Americhe - ha affermato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adha-nom Ghebreyesus - gli operatori sanitari e gli ospedali sono stati spinti al limite». Ghebreyesus ha parlato anche dei vaccini: «Questo non è il momento per l'autocompia-cimento. Le notizie sono



Si avvicina la possibilità di un vaccino entro fine anno. /LAPRESSE

i nuovi casi di contagio registrati ieri (in calo rispetto ai 33.979 di domenica), a fronte però di una riduzione dei tamponi (solo 152.663 rispetto ai 195.275 precedenti). Aumenta la percentuale positivi/tamponi, che sale da 17.4 a 17.9. In calo il numero dei decessi: 504 rispetto ai 546 di domenica, per un totale di 45.733.

incoraggianti. Restiamo tunitense Moderna ha ancautamente ottimisti sul

nei prossimi mesi».

La corsa accelera E sui vaccini si va concretizzando la prospettiva di prime limitate vaccinazioni entro la fine dell'anno: dopo Pfizer/BioNTech la scorsa settimana, la società di biotecnologia sta-

potenziale che nuovi stru-

menti inizino ad arrivare

nunciato ieri che il suo vaccino è risultato efficace al 94,5% e che prevede di produrne 20 milioni di dosi entro dicembre. L'annuncio ha messo le ali alle Borse (il vaccino della Moderna è più efficace e più facile di distribuire di quello Pfizer) pronte a scommettere su un'uscita dalla pandemia che ha contagiato 53 milioni di persone e causato oltre 1,3 milioni di morti.

La sperimentazione del vaccino di Moderna ha coinvolto 30 mila persone negli Usa, a metà delle quali sono state somministrate due dosi di vaccino; al resto solo placebo. Sui 95 pazienti che hanno sviluppato i sintomi del Covid-19, solo cinque erano persone vaccinate, 90 avevano ricevuto il placebo.



RISTRUTTURAZIONI DI INTERNI ED ESTERNI CONDIZIONATORI E CALDAIE FORNITURA - INSTALLAZIONE LAVAGGIO - SANIFICAZIONE MANUTENZIONI TOTALI DI ATTIVITA' E CONDOMINI **PAVIMENTAZIONI** OPERE IN CARTONGESSO ISOLAMENTI TERMICI ED ACUSTICI IMPIANTI IDRAULICI ED ELETTRICI CERTIFICATI CUCINE E BAGNI IN MURATURA CARTE E PITTURE FONTANE PERSONALIZZATE COMPLEMENTI D'ARREDO SU MISURA TAPPARELLE E SERRANDE PORTE - FINESTRE - VERANDE PRONTO INTERVENTO H24 IDRAULICO - ELETTRICO - FABBRO DISOSTRUZIONE SCARICHI

# SCARICA GRATIS L'APP DI SPORTITALIA



RESTA SEMPRE AGGIORNATO
LE NOTIZIE, I FOCUS, GLI EVENTI
LIVE DOVE VUOI TU





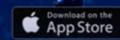








**DISPONIBILE PER IPHONE E ANDROID** 







Canale 60 DTT e in HD su Si Smart



@tvdellosport



Sportitalia TV



in streaming su www.sportitalia.com



sportitalia\_official



Sportitalia TV

Pagina a cura di Paolo Chiriatti

roma@metroitalv.it



### Strade di Roma tra le più pericolose

Un morto ogni 2,7 giorni (131 nel 2019), con gli incidenti stradali che lo scorso anno sono arrivati a 12.271 (33,6 al giorno). È la fotografia della Capitale fatta da Legambiente all'interno del dossier "Sicurez-za stradale nelle città". Il totale dei sinistri avvenuti a Roma nel 2019 raggiunge da solo il 28,8% di quelli avvenuti nelle 14 maggiori città italiane, mentre i morti i morti sono il 37,3%. «Il tasso di mortalità nella Capitale è sceso rispetto l'annata precedente, ma con 4,6 decessi ogni 100 mila abitanti, rimane tra i più alti delle città oggetto dello studio e ben al di sopra della media nazionale di 3,6», è scritto nel dossier presentato ieri. Le zone di pericolo sono le grandi vie a scorrimento veloce, le ampie aree del centro storico e in particolare le zone che circondano piazza Venezia, la stazione Termini, l'Esquilino, Prati e, più esternamente, via Prenestina altezza largo Preneste, via di Boccea altezza piazza dei Giureconsulti, l'incrocio tra via dei Gelsi e via dei Ciclamini e l'incrocio tra via Cristoforo Colombo e Via Vedana. Tra le soluzioni ipotizzate da Legambiente per avere strade più sicure, una Zona a 30 km/h che abbracci tutta l'area urbanizzata; istituire zone scolastiche con aree pedonali, divieti di circolazione e sosta, attorno a ognuno dei milleduecento edifici scola-

# Medici generici, battaglia legale

### Ama, in arrivo 245 operatori in più

CITTÀ Ama ha avviato ieri le preselezioni per reperire 245 operatori in più. Le figure professionali da selezionare sono divise tra spazzini e operai part time (100 unità), 20 seppellitori cimiteriali e 125 operatori ecologici.

**CITTÀ** I medici di base non sono tenuti ad effettuare l'assistenza domiciliare ai malati di Covid, «che per legge dovrebbe spet-tare unicamente alle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca), istituite dal legislatore nazionale d'urgenza proprio ed esattamente a questo scopo». Il Tar del Lazio ha accol-

to il ricorso presentato dal sindacato dei medici italiani contro alcuni provvedimenti della Re-

gione Lazio, che aveva disposto l'assistenza domiciliare, anche in virtù dell'accordo nazionale che era stato stretto tra ministero della Salute e le associazioni dei medici di medicina generale, tranne quella che ha presentato il ricorso. Uno stop, quello del Tar, che rischia di mandare in tilt la macchina assistenziale.

### Ricorso in vista

La Regione ha risposto immediatamente antici-

suo ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione dei giudici amministrativi, spiegando: «La sentenza del Tar, che rispettiamo, non tiene conto di un quadro di forte evoluzione del ruolo dei medici di medicina generale nel contrasto alla pandemia ed arriva dopo 8 mesi dal-le modalità organizzative messe in atto che finora hanno consentito al Lazio di rimanere zona gialla. Nel Lazio vi sono

pando che presenterà il oltre 60 mila persone in isolamento domiciliare ed è tecnicamente impossibile gestirle unicamente con le Usca-r (Unità speciali di continuità as-sistenziale regionale). È innanzitutto ` compito della medicina territoriale farsi carico, coi dovuti mezzi di protezione e la dovuta formazione, di pazienti che molte volte non sono affetti unicamente da Covid, ma anche da altre patologie croniche».

### «Il virus rallenta l'attenzione è alta»

Meno tamponi (circa 20 mila) rispetto al giorno precendente, ma calano anche i nuovi positivi. Quelli registrati ieri nel Lazio, nelle ultime 24 ore, sono 2.407 (1,499 a Roma); 34 i decessi e 412 i guariti. «C'è un lieve rallentamento della corsa del virus, ma è presto per fare valutazioni. Manteniamo alta l'attenzione», ha detto l'assessore regionale alla sa-nità Alessio D'Amato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FEDERAZIONE NAZIONALE DIABETE GIOVANILE >

## Diabete e Covid: un problema in più. Scuola, lavoro e diritti

portava che, in tutto il mondo, si "festeggia" la Giornata Mondiale del Diabete, una pandemia che colpisce circa 400 milioni di persone. Ma al di la di una polemica filologica, è necessario sottolineare che questa giornata rappresenta, per tutti gli italiani, un'occasione per attira-re attenzione su una malattia subdola, di cui si conosce ancora troppo poco e che al momento non prevede una cura definitiva. La scoperta dell'insulina ha certamente rappresentato un passo importante per assicurare a tutte le persone con diabete innanzitutto la sopravvivenza e poi la possibilità di condurre una vita normale: ma ciò avvenne circa 100 anni fa. Da allora, malgrado l'impegno dei ricercatori, sono stati fatti progressi però nulla che faccia pensare a una soluzione definitiva del problema. E se la prevenzione, un corretto stile di vita, un'attenzione particolare all'alimentazione possono costituire un corretto approccio contro il diabete di tipo 2, altrettanto non si può dire per il diabete infantile e giovanile che col-pisce indiscriminatamente

e senza segnali premonitori. Tuttavia il vero problema resta quello dei pregiudizi, la scarsa informazione, da parte dell'opinione pubblica e di chi dovrebbe amministrare la sanità con raziocinio e nel rispetto dei diritti della persona con diabete. Su questo punto la Federazione Nazio nale del Diabete Giovanile è impegnata con tutte le sue forze perché non è accettabile che nel 2020 l'ottusità e la burocrazia siano ancora d'ostacolo per ragazzi con diabete che intendano svolgere un lavoro per il quale hanno studiato e si sono preparati. Le storie che vengono raccontate in questa pagina ne sono una dimostrazione. Ancora una volta risulta necessario ripetere che una persona con diabete ben compensato è assolutamente in grado di condurre una vita normale sul piano sociale. formativo, affettivo, sportivo, professionale e nulla o nessuno può impedire questo percorso. L'attuale situazione aggravata dall'arrivo del Covid mette in luce mancanze e carenze del sistema sanitario con ospedali impossibilitati a gestire la quotidianità e personale allo stremo. Proprio in questi mesi l'associazione





stata sommersa da lettere e messaggi di famiglie che si sono viste private dei loro diritti di cura. La Federazio-ne comprende pienamente



la situazione, sarebbe da irresponsabili pensare il contrario: ma questo non può riflettersi negativamente su un'ampia fascia di popolazione che ha necessità di essere seguita nel suo percorso di gestione della malattia. Non si può dimenticare che il diabete è stato dichiarato

"pandemia mondiale di una malattia non trasmissibile", ma che non costituisce né diversità né ostacolo alla crescita e al pieno inserimento della persona nella società. Non dimentichiamo ancora che le risoluzioni del World Health Assembly del 19 maggio 1989 dell'Onu riguardano la prevenzione ed il controllo del diabete mellito e incoraggiano gli Stati Membri a promuovere politiche di prevenzione, trattamento e cura in conformità con lo sviluppo sostenibile dei propri sistemi di cura sanitaria con l'obiettivo di sviluppi internazionali. E non dimentichiamo che la dignità della persona con diabete è sancita dal Manifesto per i diritti e i doveri della persona con diabete: il Manifesto, a oltre 10 anni dalla sua approvazione da parte di istituzioni, enti scientifici, associazioni di pazienti rappresenta un punto di riferimento a livello internazionale in termini di gestione della malattia sotto ogni punto vista. Ma alcune Regioni e alcune ASL non ne hanno ancora rece pito in pieno gli elementi più innovativi.





la diminuzione dei canoni d'affitto riferiti ai bilocali nel primo semestre del 2020, secondo i dati di Tecnocasa.

# Canoni d'affitto in calo per la crisi dovuta al Covid

MILANO Nel primo semestre del 2020 i canoni di locazione sono in diminuzione dello 0,2% sui mono-locali e dello 0,9% per i bi-locali e i trilocali. L'effetto della pandemia si è fatto sentire su questo segmento di mercato che dal 2015 non conosceva crisi. Il boom delle locazioni turistiche, infatti, aveva determinato in questi anni una contrazione dell'offerta residenziale e, di conseguenza, i canoni hanno continuato progressivamente a crescere. fino al 2020 quando il Covid ha messo in stand by il turismo, mandato in smart working i lavoratori e costretto le università alla didattica a distanza. Tutto questo ha fatto contrarre la domanda di immobili in affitto aumentando l'offerta.

Secondo i dati Tecnocasa, nel primo semestre del 2020 il 74,7% ha cercato casa come scelta abitativa, con un lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando la percentuale era del 71,4%. In questa categoria



CORPORATE+

rientrano coloro che non riescono ad acquistare o volutamente scelgono l'affitto. Come ci aspettavamo c'è una contrazione della domanda di chi cerca per motivi di lavoro che passada 25,9% a 22,6%. I lavoratori la cui azienda ha optato per lo smart working hanno deciso di non rinnovare il contratto di affitto in attesa di nuove disposizioni. Abbastanza invariata la percentuale degli studenti, molto pro-babilmente perché l'ana-

lisi è riferita alla prima parte dell'anno mentre questo target si muove in genere a settembre. Verosimilmente gli effetti della contrazione su questa categoria di inquilini si vedrà nel secondo semestre del 2020.

La città in cui è più alta la percentuale di chi cerca per motivi di lavoro è Mi-lano anche se rispetto ad unno fa si registra un calo che sfiora il 10%. La motivazione è proprio il mas-siccio ricorso allo smart to, molto interessante,

working nel capoluogo lombardo che ha comportato anche una contrazione dei single che affittano. Questi, rispetto ad un anno fa, passano da 54,5% a 53,8%. I dati sui contratti stipulati nella prima parte del 2020 registrano una contrazione di quelli a canone libero (in un anno da 55.1% a 52.0%) ed un aumento del concordato (da 29,5% a 31,4%) e del contratto transitorio

**CONDOMINIO** Permuta di un bene comune

Gli esperti di Confedilizia rispondono ai quesiti dei lettori di Metro

Un amministratore domanda quale maggioranza occorra per deliberare la permuta di un bene comune.

La giurisprudenza ha ritenuto nulla una delibera che autorizzi la permuta di un bene comune assunta senza il consenso della totalità dei condòmini (cfr. Cass. sent. n. 11986 del 26.11.1998).

evidenzia una delle conseguenze della pandemia e cioè l'aumento del ricorso alcanone transitorio: tutti coloro che avevano acquistato una casa per l'affitto turistico e che ĥanno deciso di collocarlo sul settore residenziale hanno optato per la formula del contratto transitorio per non vincolare l'immobile per troppo tempo e riaverlo a disposizione per ritornare all'affitto breve in caso di un'inversione di trend dei flussi turistici.





Sviluppato per chi ha un cuoio capelluto sensibile, questo shampoo deterge i capelli preservando la difese naturali del cuoio capelluto. Adatto per tutta la famiglia

Shampoo delicato per il cuoio capelluto sensibile **IACO**derm Shampoo



Shampoo coadiuvante nel trattamento della Dermatite Seborroica



Crema anti-age con uno spiccato effetto schiarente, rende la pelle più vitale, fresca e luminosa.

> Crema anti-age con uno spiccato effetto schiarente, rende la pelle più vitale, fresca e luminosa.





Soluzioni per la salute



# Irotto Ziurf PER CHI AMA IL CAVALLO



TROTTO&TURF È IN EDICOLA OGNI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO

# TEM TRASPORTI

romamobilita.it

### Verso il Giubileo 2025

Nasce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un tavolo istituzionale con il compito di definire interventi e opere in vista del Giubileo del 2025. Il piano potrà essere aggiornato ogni sei mesi.

### Il tram 8 viaggia su gomma sino al 7 di dicembre

Manutenzione dei binari e potature tra viale Trastevere e la Gianicolense. Per questa ragione, sino al 7 di dicembre il tram 8 viene sostituito da bus navetta lungo tutto il percorso (l'itinerario delle navette

in dettaglio è su atac.roma.it). Al Casaletto, l'8 bus fa capolinea assieme alla 088. Per ridurre i disagi agli utenti, la linea H effettua tutte le fermate presenti su viale Trastevere e sulla Gianicolense.

### PERMESSI DISABILI IN SCADENZA: C'È LA PROROGA

Roma Servizi per la Mobilità sta prorogando sino al 31 dicembre la validità dei permessi disabili in scadenza per i quali non è stato ancora chiesto il rinnovo. Maggiori informazioni sono sul sito romamobilita.it

### MANUTENZIONE DELLA RETE/1

# Linea B, sostituzione delle scale mobili Dal 29 novembre chiuderà Policlinico

La fermata di piazza Bologna l'alternativa. Previsto anche un servizio navetta Si inizia da Flaminio

Dal 29 novembre, sulla linea B della metropolitana, per lasciare spazio ai lavori di sostituzione di scale mobili e ascensori chiuderà la stazione di Policlinico. In alternativa, potrà essere utilizzata la stazione Bologna o le linee di superficie in transito presso la fermata: 3, 19, 61, 490, 495 e 649. Sarà attivato anche un servizio di bus navetta sostitutivi.

Sempre per interventi di sostituzione delle scale mobili e degli ascensori, sulla B è già chiusa la fermata di **Castro Pretorio**. In questo caso le alternative sono la fermata di Termini o le linee di bus 310, 492 e 649.

Sulla metro C, intanto, proseguono i lavori serali per prolungare la linea da San Giovanni al Colosseo. Sino al 7 dicembre, la sera appunto, dalle 20,30 circa e sino a fine servizio, tra San Giovanni e Pantano ci sono i bus al posto dei treni. Da Pantano, l'ultimo treno è alle 20,30; da San Giovanni alle 21. Poi sono in strada le linee bus MC e MC3



Fino al 3 dicembre, sono sospese le Zone a traffico limitato della città. Libero accesso, quindi, nel Centro storico, nel Tridente, a Trastevere, a Testaccio e a San Lorenzo. I varchi saranno disattivati per tutta la settimana h24, pe cui le telecamere resteranno spente anche negli orari notturni. Da ricordare che, in base all'ultimo Dpcm sul contenimento della pandemia da coronavirus, tra le 22 e le 5 è in vigore il divieto di spostamento, salvo motivi di lavoro, salute o altra necessità. In questo caso serve l'autocertificazione.

### MANUTENZIONE DELLA RETE/2

## Apparati elettrici da sostituire in sette stazioni della metro A Si inizia da Flaminio

Comincerà giovedì dalla stazione Flaminio (che rimarrà chiusa fino a domenica, 22 novembre), il piano di manutenzione straordinaria degli apparati elettrici in sette stazioni della linea A della metropolitana. La sostituzione, sottolinea Atac, oltre all'adeguamento alle normative vigenti, consentirà una maggiore affidabilità dell'infrastruttura.

Alla chiusura della stazione Flaminio seguirà quella della fermata di Ottaviano, dal 25 al 28 novembre. Quindi toccherà alla stazione Vittorio Emanuele, chiusa da 3 al 6 dicembre; poi alla stazione Lepanto, dal 2 al 5 gennaio; Spagna dal 20 al 24 gennaio; Barberini dal 25 al 31 gennaio e infine alla stazione Repubblica, dal 18 al 21 febbraio.

In queste sette stazioni è prevista la sostituzione integrale dei quadri elettrici generali. Attività, che comporta l'interruzione di tutti i servizi, compresi gli impianti di traslazione e quelli di illuminazione

### VIABILITÀ

### Raddoppio Tiburtina, una variante per accelerare i lavori

Il Comune sblocca i fondi anche per nuovi stalli bus a Rebibbia

"Il cantiere di via Tiburtina è fondamentale per migliorare i collegamenti tra il centro e tutta la zona est della città, tra le più popolose di Roma, dove sono presenti moltissime attività commerciali e un'importante area industriale". Così su Facebook la sindaca, Virginia Raggi.

"I cittadini - prosegue la Raggi - ci hanno chiesto di accelerare i lavori per completare il raddoppio della Tiburtina. Grazie a una variante al progetto originario, pos-

siamo ora velocizzare gli interventi nel tratto davanti alla stazione metro di Rebibbia e nelle altre aree di cantiere. Abbiamo anche sbloccato nuovi fondi per realizzare nuovi stalli per gli autobus nel piazzale di Rebibbia". Intanto il Campidoglio ha fatto sapere che, grazie a una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana, alla stazione Tiburtina si punterà a far nascere la "Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma Capitale"

### LE REGOLE

### Preferenziali, gli "occhi elettronici" ne controllano altre tre

Telecamere a via Labicana, corso Vittorio e viale Regina Margherita

Dall'inizio del mese sono aumentate le corsie preferenziali presidiate, 24 ore su 24, dalle telecamere. Multa automatica, quindi, per chi non rispetta il divieto di transito sui corridoi dedicati al trasporto pubblico.

Le telecamere sono accese in viale Regina Margherita, all'altezza di via Nizza in direzione Salaria e di via Adda e in direzione Nomentana. A corso Vittorio Emanuele, all'altezza di via Filippini in direzione lungotevere e di

via Cerri, verso largo di Torre Argentina. Sulla preferenziale di via Labicana, all'altezza di via dei Normanni, in direzione viale Manzoni e di via Verri, sempre in direzione Manzoni. Le telecamere già controllano altre dieci preferenziali. Sono quelle in via Nazionale, via dell'Amba Aradam, via Nomentana, via Ostiense, via Aurelia, via del Tritone, via di Santa Maria in Cosmedin, circonvallazione Cornelia, via Catania e via di Portonaccio



# Dieci anni per dimezzare il numero degli incidenti È l'impegno preso da Anas per la sicurezza stradale

L'azienda investe 30 miliardi sulla manutenzione. Distrazione al volante il "nemico" comune da battere

Ridurre gli incidenti stradali sulla rete stradale e autostradale del 50% entro il 2030. È l'impegno dichiarato da Anas in occasione della Giornata mondiale in Ricordo delle Vittime della Strada. Il tema è stato al centro del seminario, svolto via web, "Sicurezza stradale: Obiettivo zero vittime". "Nei primi dieci mesi del 2020 ha spiegato Paolo Maria Pomponio. Direttore del Servizio della Polizia Stradale - Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri hanno rilevato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un drastico calo degli incidenti del 28,7%, un fattore dovuto al ridotto numero di veicoli in circolazione durante la pandemia da Covid-19, in particolare nel periodo fra marzo e maggio". Tra le principali cause di incidentalità, restano prevalenti la guida distratta, l'eccesso di velocità ed il mancato rispetto della distanza di sicurezza.

Cinque le categorie di utenti della strada su cui si sviluppano le linee strategiche del piano nazionale per la sicurezza stradale 2030: ciclisti, pedoni, motociclisti, bambini, over 65. Spiega il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roberto Traversi: "Abbiamo deciso di fare un focus, del tutto nuovo,



anche sulle misure del post-incidente, per garantire maggiore efficacia e tempestività del sistema di soccorso, e per ampliare e specializzare le strutture riabilitative sul territorio nazionale". Altro aspetto poi "È quello del confronto continuo con gli attori presenti sul territorio. A partire dall'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, con la quale ci siamo confrontati per mettere a punto modifiche al Codice della Strada, a sostegno e promozione di diverse forme di mobilità, in particolare quella leggera, senza trascurare i rischi per la sicurezza che questo comporta e comporterà". In tema di sicurezza stra-

dale Anas ha rilanciato il suo piano di manutenzione programmata pluriennale. Un piano sostenuto da risorse finanziarie pari a quasi 30 miliardi di euro.

Ad affiancare gli investimenti, la comunicazione, ancora una volta, sui corretti stili di guida. Sulle strade Anas, i tamponamenti risultano essere la tipologia prevalente di incidente a cui è riconducibile più del 50% degli eventi registrati e il 37% circa degli eventi mortali. "Dati - sottolineano dall'azienda - che riportano alla principale causa di incidentalità, la distrazione, spesso dovuta all'uso improprio dello smartphone" ■

### La viabilità cittadina è quella più pericolosa

Settantaquattro incidenti su 100 avvengono nei centri abitati, 5 in autostrada e 21 su strade extraurbane. Sulle strade extraurbane decrescono sia gli incidenti (-3,8%) che le vittime (-6,8%). Nei centri abitati, rimangono stabili gli incidenti, diminuisce il numero di persone che ha perso la vita (-5%). I dati emergono dallo studio "Localizzazione degli incidenti stradali 2019", di Aci, che analizza i 36.526 incidenti (1.143 mortali), con 58.535 feriti, avvenuti su circa 55mila km di strade della rete viaria principale.

Alcune grandi arterie vicino alle città si confermano, anche per i volumi di traffico, tra le strade con più incidenti: il tratto urbano dell'A24, la Tangenziale Nord di Milano e diramazione di Catania a 18 dir. Per le due ruote, tra le altre: il Grande Raccordo Anulare e la Casilina; per i pedoni, sempre secondo i dati Aci, sono più pericolose Aurelia, Casilina e Tiburtina.

PER UNA FORMAZIONE A 360 GRADI

# Vigili, un corso in psicologia dell'emergenza

Incidente, strada, soccorsi. Tutto succede, spesso, in un attimo. Un tamponamento, come un sinistro da ricostruire nella sua diversa dinamica. L'incidente stradale comporta una grande varietà di competenze: aspetti pra-



tici, normativi (quindi del codice della strada) ma anche emotivi. La Scuola di Formazione Capitolina si è arricchita di un nuovo progetto formativo, in sinergia con l'Ordine degli Psicologi del Lazio. Si tratta del primo corso in Psicologia dell'Emergenza, seguito da 51 psicologi del Corpo della Polizia Locale. Un progetto pensato per gli agenti che devono gestire anche incidenti stradali gravi. Il focus del corso sono le modalità di interazione con le vittime, ma anche i testimoni, con i quali si entra in contatto, effettuando i primi rilievi.

I corsisti formeranno a loro volta i colleghi preparandoli, direttamente o indirettamente, in eventi tragici e inaspettati. Il tutto, allo scopo di attivare un team specializzato nel primo soccorso. "Le modalità di gestione di un evento drammatico, come nel caso degli incidenti stradali gravi - afferma l'assessore capitolino al Personale, Antonio De Santis - possono fare la differenza per chi ne resta vittima: di qui la nostra collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, che ringrazio per averci supportati".

Spiega Federico Conte, presidente Ordine degli Psicologi del Lazio: "Prestare assistenza sulla scena di un incidente stradale si-



gnifica gestire un complesso insieme di problematiche. In un contesto che richiede scelte rapide e coerenti. Il progetto formativo ideato dal Comune con l'Ordine degli Psicologi del Lazio intende appunto investire su questo versante: fornendo cioè agli operatori strumenti utili a integrare, sul piano psicosociale, il loro bagaglio di competenze"

# PER L'AMMINISTRAZIONE DEL TUO CONDOMINIO

info@sifitalia.it





www.sifitalia.it